

CASO PCB. A scuola sono riprese le lezioni

Deledda, terminata l'«occupazione» Ma è ancora guerra

I genitori: «Bonifica entro 10 giorni
O proteste a Mille Miglia e Giro»

Magda Biglia

Sono riprese normalmente le lezioni alla elementare Deledda di via Parenzo. Se normale si può dire la vita in un istituto da anni soggetto ad ordinanze comunali restrittive perché il suo giardino è inquinato dal Pcb. I genitori, che avevano occupato le aule il 30 aprile, se ne sono andati il primo maggio alle 11, lasciando i loro striscioni di protesta. Su richiesta del dirigente Giorgio Becilli, ieri sono stati spostati.

LA SERA DI MARTEDÌ i genitori che, con la loro azione eclatante, intendevano riportare l'attenzione sulla vicenda della bonifica mai nemmeno progettata, hanno tenuto alle 21

un'assemblea nell'aula magna, invitati anche esponenti di altri comitati per la tutela della salute e dell'ambiente. Alle 21.30 si è presentata l'assessore Paola Vilardi ma non è stata fatta entrare. «Troppe volte noi non siamo stati ascoltati, le nostre lettere sono state archiviate. Non volevamo sentire inutili parole di discolpa; del resto Vilardi ci ha definito, come Sos Scuola, degli scalmanati. Dal 2001 aspettiamo una scuola sana. Il mio figlio piccolo, che frequenta la quinta, non ha mai messo piede in giardino, ma lo stesso è accaduto al più grande che ha sedici anni», dice a nome di tutti Stefania Baiguera. Erano proprio arrabbiati in assemblea e l'assessore è rimasta fuori. A documentarlo anche un

video che gira su You Tube e sul sito del comitato per l'Ambiente Brescia sud.

I presenti hanno discusso e deciso le prossime iniziative. Tra queste una partecipazione «evidente e rumorosa» alla Mille Miglia prima e al giro d'Italia, ultima tappa bresciana, poi. A meno che non venga fissata entro dieci giorni la data di inizio dei lavori per il risanamento. «Dovremo anche interessare l'Asl - riferisce Baiguera - perché intorno abbiamo il degrado, manutenzione niente. Del resto tutta la zona Sud, fra Noce e Chiesanuova viene trattata da serie B».

Che la ripulitura dei veleni debba essere complessiva, e non in una scuola sola come alla materna Chizzolini, lo pensa anche la vice dirigente Da-

niela Volpi. «Dobbiamo vedere gli scolaretti camminare sul cemento, invece che in una vasta area verde di competenza, costretti a vigilare - dice -. Ormai sono anni e anni che si va avanti così».●



Peso: 14%